

SOLVAY

SPECIALTY POLYMERS

Solvay è una multinazionale operante nel settore chimico con **circa 30.000 dipendenti**; molto diffusa a livello internazionale ha tra gli altri stabilimenti in Italia, Francia, USA e prossimamente anche in Cina. Il core business consiste in un tipo di chimica "più fine" rispetto all'ordinario, una **chimica che genera prodotti ad alto livello tecnologico**: si va da forniture per il settore automobilistico (in molte componenti di automobili ci sono delle gomme e/o delle guarnizioni particolari realizzate da Solvay) sino ad **alcuni prodotti di punta utilizzati persino dalla NASA** (erano impiegati, ad esempio, nello shuttle).

Solvay è una multinazionale che conta quasi 30.000 dipendenti e con sedi in Italia, Francia, USA e presto anche in Cina. Solvay è leader mondiale nella chimica che genera prodotti ad alto livello tecnologico.

it Consult per Solvay

Per Solvay Specialty Polymers, it Consult ha fornito **josh**, il software a **supporto dei processi di business della organizzazione**. Con josh, Solvay è riuscita a rendere la gestione documentale veloce e omogenea, integrandola con i processi di lavoro esistenti ed estendendo le capacità di SharePoint.



www.itconsult.it

Solvay Specialty Polymers

Case Study



SOLVAY

L'utilizzo di josh ha consentito di far fronte a tutte le esigenze individuate a livello di analisi preliminare: disegnare, eseguire e monitorare lo stato di avanzamento dei processi è di enorme utilità. Tutto questo ci ha consentito di ottenere in tempi davvero rapidi un forte ritorno dell'investimento.

Massimo Benella
Reliability Team IT

The josh logo, featuring a stylized sun or starburst icon followed by the text 'josh'.

L'ESIGENZA

La gestione documentale congiunta al BPM per rendere possibile la modernizzazione dell'organizzazione

In Solvay è emersa l'esigenza di rivedere la propria struttura produttiva ed i propri impianti. Nello specifico, si trattava di adeguamento di vecchi impianti così come dell'aggiornamento di strutture produttive moderne.

Operativamente si è quindi pensato di concentrarsi in primo luogo sull'ingegneria dell'impianto per poi passare all'intera fase di progettazione, sia del nuovo sistema che di quello esistente.

In questo scenario era chiaro che la **riorganizzazione della gestione dei documenti avrebbe portato ad un notevole incremento di efficienza** dell'organizzazione; pur essendo tale esigenza emersa inizialmente nell'ambito della divisione di ingegneria, era evidente che l'interesse ed il coinvolgimento **avrebbe potuto essere esteso anche all'intera azienda**. Ovviamente la gestione documentale non poteva essere vista in maniera disgiunta dai processi aziendali nonché da un loro miglioramento continuo (un impianto chimico necessita di aggiornamenti continui e di essere sempre al top dell'innovazione).

La progettazione degli impianti è fortemente centrata su una molteplicità di documenti coinvolti e strutturati in un articolato processo, il "Process Book":


1) FASE INIZIALE: Produzione di documenti preliminari in cui si tiene traccia dell'avanzamento di richieste su come e perchè modificare un determinato impianto.

2) FASE PROGETTUALE: Produzione di documenti tecnici con relative specifiche.

3) INGEGNERIZZAZIONE: Identificazione dei materiali e degli strumenti per procedere con il disegno e lo sviluppo del progetto

L'intera documentazione è **soggetta a diversi passaggi e numerose modifiche**, divenendo quindi molto difficile da gestire e da condividere. In tal senso un limite da superare consisteva nell'utilizzo della posta elettronica che provocava la creazione di duplicati e l'esplosione del numero di email con il rischio che la documentazione potesse persino finire in mani sbagliate (per esempio a persone non coinvolte).

A ciò si aggiunge la totale perdita di controllo sulle versioni della documentazione che, oltre a generare notevoli sprechi di carta, implicava di non aver mai la certezza di disporre della documentazione giusta, nella versione corretta, al momento giusto.



Per riorganizzare in modo importante e preciso la gestione documentale, il solo SharePoint non era sufficiente

LA SOLUZIONE

Ristrutturazione della gestione documentale e controllo dei processi di business con josh

In Solvay si è ritenuto che la meticolosità dell'analisi del processo dovesse essere un prerequisito irrinunciabile per la buona riuscita del progetto. Tale analisi ha evidenziato chiaramente che vi era molta dispersione di documenti, generazione di duplicati e soprattutto, in termini di macro-figure professionali, coinvolgimento di diversi attori (ad es. persona di ingegneria, persona addetta al disegno, responsabile tecnologico).

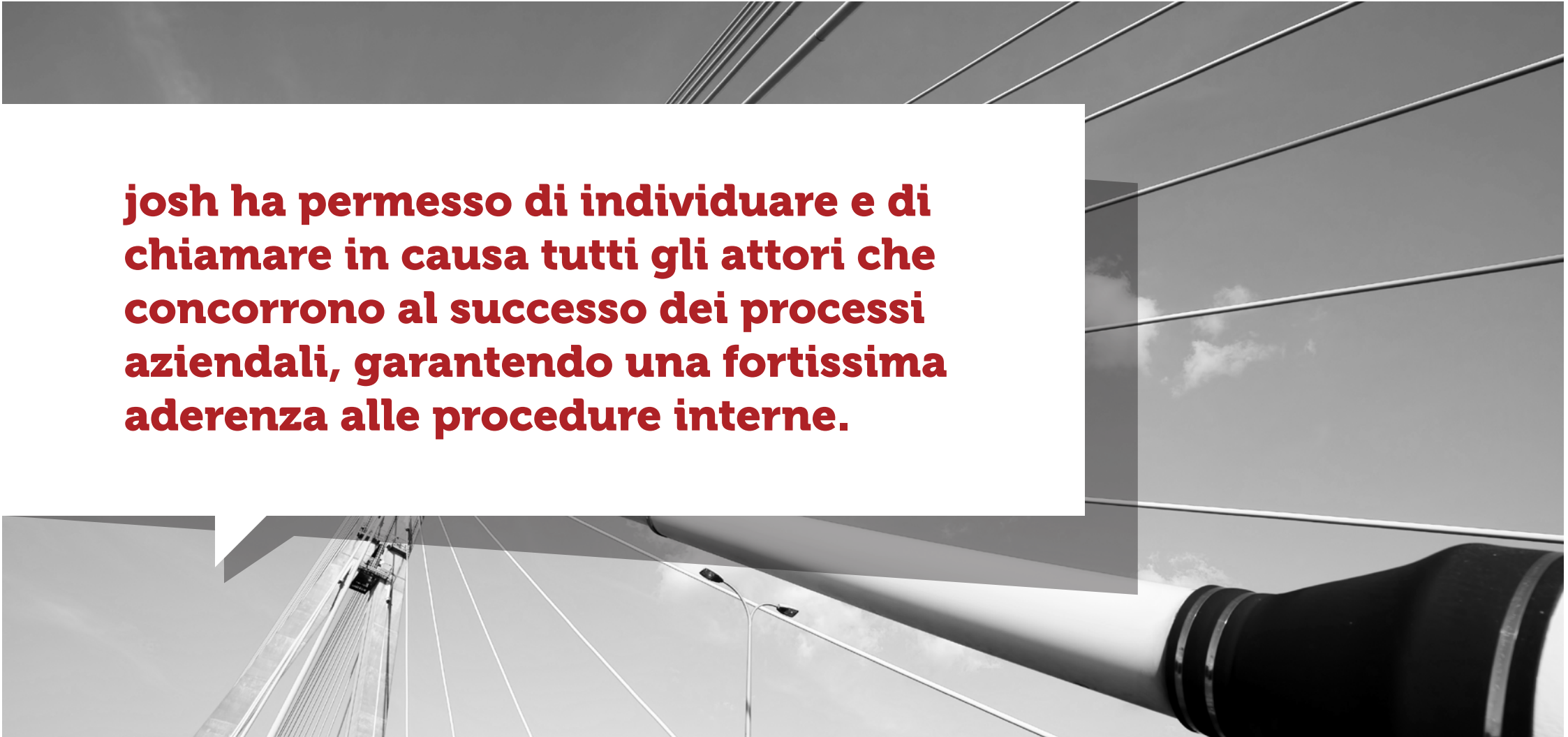
Gli utenti venivano coinvolti a livello di funzioni; a turno, prendevano fisicamente possesso del Process Book e se lo "scambiavano" reciprocamente per dare il loro contributo. Erano presenti anche figure non direttamente operative nelle diverse attività del processo ma comunque estremamente importanti quali Sicurezza e/o Direzione: tali figure dovevano, sin dallo start-up del progetto, **avere visibilità su ciò che accadeva ed effettuare monitoraggi continui** prestando particolare attenzione alla sicurezza ed al rispetto delle normative.

L'analisi effettuata da Solvay ha evidenziato che **il solo Microsoft SharePoint non sarebbe stato sufficiente agli scopi aziendali**; infatti, pur volendone sfruttare tutte le caratteristiche di portale intranet, gestione documentale avanzata e motore di ricerca, la necessità era quella di orchestrare i processi che andavano ad insistere su tali documenti, individuando correttamente attori e ruoli, gestendo un monitoraggio in tempo reale delle attività progettuali ecc. Si voleva passare da una visione document-centric ad una visione process-centric, resa possibile da una piena adozione delle caratteristiche evolute di un sistema di Business Process Management.

Per far fronte a tali esigenze, molto complesse e ben definite, si è deciso di **adottare josh come piattaforma per estendere SharePoint** con l'orchestrazione dei processi dell'azienda; alla scelta si è arrivati dopo una lunga software selection, anche in seguito ad un confronto avuto con la struttura IT a livello internazionale.

josh consente di identificare e di chiamare correttamente in causa tutti gli attori che entrano a far parte di questo complesso sistema senza escluderne nessuno; ciò ovviamente garantisce in fase di esecuzione una fortissima aderenza alle procedure interne e la garanzia del rispetto delle normative.

Una volta scelta la piattaforma di base, l'avvio del progetto ha visto l'analisi del flusso di lavoro Process Book, che ha anche consentito di affinare le pratiche interne ottimizzando le attività, capitalizzando le esperienze pregresse ed indicando, con estrema precisione, le risorse ed i documenti da utilizzare nelle varie fasi di attività. La costruzione e l'aggiornamento del Process Book sono quindi divenuti un articolato processo josh: ogni volta che sorge un'esigenza di adeguamento o di evoluzione di un impianto, ciò comporta l'attivazione di una nuova istanza di josh.



josh ha permesso di individuare e di chiamare in causa tutti gli attori che concorrono al successo dei processi aziendali, garantendo una fortissima aderenza alle procedure interne.

I BENEFICI

Chiarezza sullo stato delle attività, azzeramento dei tempi di ricerca dei documenti e sincronia totale degli attori

Per Solvay josh è stato ed è utilissimo anche perché ha permesso di **identificare correttamente gli attori del processo** e farli entrare in gioco al momento opportuno (ad esempio l'inizio di un progetto viene segnalato automaticamente alla funzione Sicurezza che, dal quel momento, è a conoscenza del fatto che è iniziato qualcosa di nuovo e può operare di conseguenza); consente inoltre di andare oltre la semplice gestione documentale e governare nella sua totalità uno dei processi più complessi e "core" dell'azienda.

Il sistema basato su josh è in produzione da oltre 4 anni in Solvay Solexis.


L'introduzione Iniziale ha presentato qualche difficoltà dovuta all'inevitabile impatto organizzativo; come sempre accade, anche in Solvay le persone hanno dovuto acquisire la nuova logica operativa ed abituarsi ad una nuova tecnologia (passaggio dalla carta ad un sistema automatizzato).

D'altra parte, vista la semplicità e l'immediatezza del sistema realizzato, **tutte le persone hanno apprezzato lo strumento** che è diventato in breve tempo un supporto indispensabile per le attività quotidiane.

Allo stato attuale possono essere individuati diversi benefici derivanti dall'utilizzo di josh:

- **Azzeramento del tempo** perso nella ricerca di documentazione necessaria allo startup di un progetto
- **Chiarezza sulla procedura** da seguire e sullo stato dell'attività; il fatto di avere l'operatività guidata dai processi garantisce fluidità del lavoro e sicurezza nella attribuzione/prese in carico delle responsabilità di gestione delle diverse fasi documentali.
- Forte riduzione dei tempi per avere i documenti ufficiali su cui lavorare
- **Azzeramento dell'overhead** di comunicazione fra i dipartimenti
- Protezione e Sicurezza nell'accesso ai documenti
- Drastica riduzione dell'incertezza circa le **versioni dei documenti dedicati** ai progetti
- Eliminazione dei faldoni circolanti e **"automatizzazione" dello storico**

In generale si è riscontrato un **consistente miglioramento di efficienza nel processo di produzione della documentazione** e nella sua manutenzione; questi elementi si riflettono in un evidente ritorno dell'investimento misurabile in ore / uomo risparmiate.



L'esperienza Solvay con josh è decisamente positiva, direi un caso di studio. Essendo una realtà molto operativa ha affrontato il progetto e l'utilizzo della nostra piattaforma in maniera pragmatica, sfruttandone al meglio e in totale autonomia la potenza e la flessibilità.

Giovanni Marrè
Amministratore Delegato it Consult

